



presenta

# INCARNATE

UN FILM DI  
**BRAD PAYTON**

CON  
**AARON ECKHART**

**USCITA**  
**8 FEBBRAIO 2017**

Una distribuzione



In associazione con



**3 MARYS**  
ENTERTAINMENT

Tutti i materiali stampa sono disponibili nell'area press del sito

[www.luckyred.it/press](http://www.luckyred.it/press)

UFFICIO STAMPA

**LUCKY RED**

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)  
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)  
Olga Brucciani (+39 388.4486258 o.brucciani@luckyred.it)

## SINOSI

Seth Ember (Aaron Eckhart) è uno scienziato dotato della rara capacità di esorcizzare le menti delle persone possedute. Quando gli viene affidato il caso di un adolescente particolarmente tormentato, rimane sconvolto nello scoprire che dentro di lui si annida lo stesso spirito maligno responsabile della morte dei suoi affetti più cari: sua moglie e suo figlio.

Il Dr. Ember farà di tutto per salvare la vita del giovane ragazzo e distruggere il demone prima che il mondo interno venga messo in pericolo dalla sua ferocia.

Riuscirci significherebbe inoltre redimersi e iniziare di nuovo a vivere.

***Incarnate*** è un horror sovranaturale che offre un punto di vista totalmente nuovo sull'immortale genere cinematografico dell'esorcismo.

## LA PRODUZIONE

Come sarebbe un film su un esorcismo senza un prete? E' questa la domanda che lo sceneggiatore Ronnie Christensen si è posto quando ha iniziato a realizzare questo innovativo horror intitolato ***Incarnate***. "Volevo scrivere un film sull'esorcismo che fosse originale e nuovo," spiega. "Di solito questo genere di pellicole ruotano attorno ad elementi come l'acqua santa e frasi del tipo 'Io ti invoco', ma io ho pensato: 'Quanto sarebbe innovativo avere un protagonista, che non fosse il solito cliché del prete, che entrasse nella mente della vittima per combattere il demone nel suo stesso campo di battaglia?'".

Dopo aver compiuto ricerche sul tema dell'esorcismo, Christensen ha deciso che il guerriero di demoni di ***Incarnate*** sarebbe stato un uomo emarginato, che vive ai margini della società. "Quando sono andato su internet a cercare tutto il materiale possibile sul tema dell'esorcismo, ho scoperto che è sempre chi sta ai margini ad occuparsi di fare questo tipo di lavoro," dice. "Anche nell'ambito della chiesa Cattolica gli esorcisti vivono ai margini. Perciò ho esasperato questo espediente. E' lui la persona che arriverà per salvarci".

Per modernizzare il genere, Christensen ha ideato un sistema di strumenti per compiere gli esorcismi, d'ispirazione scientifica più che religiosa. "Volevo che Ember e il suo team curassero l'anima in maniera diversa rispetto a come abbiamo visto in passato," spiega. "Ho immaginato qualcosa di simile a un hot spot Wi-Fi, dove i deboli, i malati o i vecchi inviano le loro aure. Le entità parassite sono attratte da questi spot, e poi partono all'attacco."

Quando Jason Blum, Amministratore Delegato della Blumhouse Productions, ha parlato della sceneggiatura di Christensen al regista Brad Peyton, il filmmaker è rimasto subito colpito dall'approccio totalmente nuovo di ***Incarnate***. "Quando ho letto la sceneggiatura di Ronnie ho pensato che fosse una storia fantastica e che il personaggio di Ember fosse straordinario," racconta il produttore. "I personaggi erano magnifici, e ho pensato che avremmo potuto approfondire la mitologia per vedere i demoni attraverso una lente diversa."

Peyton, che ha diretto film di azione come *Viaggio nell'Isola Misteriosa* e *San Andreas*, vedeva ***Incarnate*** come l'opportunità per allenare le sue doti di narratore. "Per me la sfida era di cimentarmi in un genere che non avevo mai affrontato prima di allora," spiega. "Sono più un regista di fantascienza, o di film d'azione, perciò mi piaceva l'idea di sviluppare questo personaggio, definito 'incarnato', che lavora al di fuori del sistema legale, il cui compito è sbarazzarsi dei demoni. Non aspiravo minimamente a fare un film che fosse pieno di stupide scene paurose. Vedevo grandi possibilità di creare un tono speciale per questo film e di rendere gli eventi in maniera interessante dal punto di vista visivo."

Durante la fase di pre-produzione tra Peyton e lo sceneggiatore Christensen si è subito creato un legame creativo molto forte. "Brad ed io ci siamo capiti sin dall'inizio," racconta lo sceneggiatore. "Siamo partiti dalla

premessa dello scienziato e abbiamo cercato il modo di espandere la storia in maniera collaborativa. Brad ed io abbiamo analizzando a fondo tutte le possibilità, fino a quando non abbiamo trovato la storia giusta per un film che entrambi avremmo desiderato vedere”.

## UN ESORCISTA COMPLETAMENTE DIVERSO

Aaron Eckhart ha interpretato in maniera magistrale sia protagonisti vigorosi, che in ruoli da comprimario, recitando in pellicole di generi molto diversi, come *Il Cavaliere Oscuro*, il dramma indipendente *Nella Società degli Uomini* e la satira contemporanea *Thank You for Smoking*.

***Incarnate*** rappresentava per quest’attore così versatile un’ulteriore possibilità di cimentarsi in qualcosa di insolito. “Ho pensato: ‘Beh, sarebbe interessante interpretare un personaggio il cui solo scopo nella vita è quello di portare a termine quest’unico compito, quello di uccidere il demone che ha distrutto la sua famiglia,’” racconta. “Uno degli elementi che mi piacevano era che il mio personaggio fosse un uomo sulla sedia a rotelle, pieno di problemi e trasandato; che inizialmente fosse un fumatore incallito, oltre che un forte bevitore, uno sciocco che dice sempre quello che pensa.”

Nonostante l’apparenza esteriore di Ember, Eckhart lo considera un eroe. “Considero il mio personaggio come una sorta di primo soccorritore,” spiega. “Ember possiede quel tipo di personalità che lo spinge a entrare in un edificio in fiamme. Ha il classico atteggiamento menefreghista e avventato che gli permette di fare cose che le persone normali non farebbero.”

Anche se molto coraggioso, Ember è tutt’altro che altruista quando, inizialmente, accetta di aiutare Cameron. Il suo metodo fuori dal comune di eseguire gli esorcismi è radicato in un’ossessione personale, legata al suo tragico passato. “Al mio personaggio gli elementi umani importano poco: il suo unico obiettivo è distruggere il demone. Lindsay, la madre del ragazzino posseduto, crede che io voglia salvare suo figlio, mentre a me interessa solo prendere il demone. C’è un punto in cui dice, ‘Non sono nobile, non sono una brava persona, sono qui solo per distruggere questo bastardo.’”

Il regista Brad Peyton afferma che l’intensità di Eckhart lo abbia reso la scelta naturale per la parte. “Aaron è capace di regalare delle performance di grande livello, qualsiasi sia il ruolo,” dice. “Mi è piaciuto molto in *Thank You for Smoking* e in *Il Cavaliere Oscuro*, ma anche in *World Invasion*, o in film più piccoli, come *Rabbit Hole*. Aaron ti cattura sempre sullo schermo perché riesce a creare diversi strati per qualsiasi personaggio interpreti.” Lo sceneggiatore Christensen ha strutturato ***Incarnate*** in modo da permettere a Eckhart di interpretare Ember come un viscido cinico, ma anche come l’uomo che era, prima che la sua vita fosse rovinata. “Ho deciso che

Ember dovesse stare su una sedia a rotelle per mostrare che la sua realtà è distrutta, ma quando si trova nel subconscio di qualcun altro, è di nuovo lui,” spiega Christensen. “Entrare nella mente di qualcun altro diventa per lui una sorta di bizzarra dipendenza.”

Eckhart ha apprezzato l’opportunità di poter interpretare un doppio ruolo. “Quando Ember entra nel mondo subconscio dei sogni si trasforma in una presenza autoritaria,” racconta Eckhart. “E’ ordinato e pulito, è virile e pronto a combattere - esattamente l’opposto di quando si trova nella realtà, sulla sedia a rotelle. E’ stato divertente interpretare questi due lati così opposti.”

## IL RAGAZZO DEMONE

Restando fedele alla tradizione degli horror sovranaturali, ***Incarnate*** basa gran parte della sua azione su un ragazzino innocente. “Siamo abituati a vedere dei ragazzini posseduti da demoni, perché ce ne sono in quasi tutti i film sugli esorcismi,” dice Christensen. “Noi partiamo proprio da questo espediente, ma poi andiamo molto più a fondo, entrando letteralmente nella mente del ragazzo’.”.

Per il ruolo del ragazzino di undici anni, di nome Cameron, Peyton ha scelto David Mazouz, un giovane attore molto bravo. David è famoso principalmente per essere apparso nella serie televisiva della Fox “Gotham”, dove interpreta il ruolo di Bruce Wayne da bambino. Mazouz è stato molto felice dell’opportunità di unirsi al cast di ***Incarnate***. “La prima cosa che ho pensato quando ho letto la sceneggiatura è stata: ‘Fa davvero paura!’.” racconta Mazouz. “Recitare in questo film è stato fantastico perché interpreto il ruolo di un ragazzino che è posseduto e perché interpreto un demone, e mi piace molto recitare appeso a dei cavi nelle scene d’azione, e poter volare come Peter Pan e ballare in cielo.”

Mazouz, che guarda film horror ogni sabato assieme alla madre, ritiene che ***Incarnate*** sia diverso dai soliti thriller. “Molti film horror sono davvero scadenti; non fai altro che aspettare di saltare dalla poltrona per lo spavento. Con ***Incarnate*** ci si spaventa sicuramente, ma c’è anche un lato drammatico, quello della storia di questa famiglia spezzata. Mi piace anche il modo in cui il demone fa leva sui tuoi sogni, inducendoti a credere di vivere realmente quello che in realtà vedi solo nel tuo subconscio. Il mio personaggio desidera rimanere nel suo subconscio, perché in questo suo mondo immaginario può giocare assieme al suo papà, e questa è la cosa che ama di più al mondo.”

Come Eckhart, anche Mazouz recita in un doppio ruolo in ***Incarnate***. E’ Cameron quando è un normale ragazzo (che sente la mancanza del padre Dan, interpretato dall’attore australiano, Matt Nable) e, quando il demone Maggie s’impadronisce della sua anima, si trasforma in un abile manipolatore che sfrutta una serie di espedienti

diabolici. “Gran parte del film è ambientata nella camera da letto di Cameron, dove io sto seduto a gambe incrociate come se fossi un monaco,” spiega Mazouz. “Quando inizia il film, canto in una lingua arcaica, pronunciando parole davvero inquietanti, che io stesso ho inventato. Gran parte della vicenda si svolge nel corso di un giorno, in una stanza. Ma accadono moltissime cose e, alla fine, la storia diventa davvero emozionante, specialmente quando recito assieme ad Aaron Eckhart, che è un attore strepitoso.”

Il sentimento è condiviso anche da Eckhart. “Ho lavorato con molti ragazzini e David è davvero bravo. Sa quel che fa. Non ripete le battute come un pappagallo. David è molto presente. Quando lo guardi negli occhi, ti ascolta. E’ un vero attore”.

Anche Peyton elogia Mazouz, per la sua abilità precoce di calibrare le emozioni con una facilità sbalorditiva durante le sue performance. “Trovare un attore capace di tenere testa a un gigante dell’esperienza di Aaron Eckhart è davvero difficile, e David è stato bravissimo,” racconta. “Ho lavorato con Donald Sutherland, Michael Caine, Dwayne Johnson, la lista è lunga, e sono arrivato alla conclusione che alcuni attori possiedano un talento naturale. Alcune persone riescono ad attingere dalle proprie emozioni in maniera molto onesta. David fa certamente parte di questa categoria. E’ un attore naturale.”

## ASSISTERE A UN ESORCISMO

Nel film, l’attrice Carice van Houten interpreta il ruolo di Lindsay, la madre di Cameron. “Mi spavento facilmente, perciò non amo molto guardare gli horror,” spiega la van Houten. “Anche adesso, non riesco ad aprire lo specchio sopra al lavandino perché ho paura che qualcosa possa saltarmi addosso. Anche le tendine della doccia m’incutono terrore. E che dire del telefono che squilla in una casa deserta? Mi spaventano molto, perché sono tutte cose che ho visto nei film horror, e che mi sono rimaste impresse”.

Celebre per il ruolo della strega Melisandre, nella serie di enorme successo della HBO, “Game of Thrones,” quest’attrice olandese ha apprezzato di poter lavorare in ***Incarnate***, in parte, per l’opportunità di recitare al fianco di Aaron Eckhart. “Volevo lavorare assieme ad Aaron perché lo ritengo un grande attore,” rivela. “Qui lui interpreta il ruolo di un esorcista fuori dal comune. E anche se non lavora in maniera tradizionale, c’è qualcosa in quest’uomo che mi fa credere che possa aiutare mio figlio. C’è qualcosa nei suoi occhi: l’impulso di distruggere questo demone che ha ucciso la sua famiglia. C’è talmente tanto dolore in Ember, e Aaron interpreta il ruolo in maniera straordinaria.”

La Van Houten apprezzava particolarmente la possibilità d’interpretare il ruolo di una madre single, con un ex-marito violento. “E’ stato bello interpretare un personaggio che avrebbe fatto qualsiasi cosa per suo figlio,”

racconta. “C’è da dire che Lindsay non è perfetta; ma è proprio questo ciò che rende il mio personaggio più tridimensionale, così come il dramma familiare rende la storia più realistica.”

## UNA SERIA FUNZIONARIA DEL VATICANO

***Incarnate*** spicca il volo quando Camilla, una funzionaria dai modi bruschi del Vaticano interpretata da Catalina Sandino Moreno, chiede al Dottor Ember di salvare Cameron dalla possessione demoniaca. La Moreno, che ha fatto il suo debutto nel film indipendente *Maria Full of Grace* e che, attualmente, possiamo ammirare in “The Affair,” la serie drammatica di grande successo di Showtime, afferma di essersi preparata per il ruolo soprattutto attraverso una serie di chiacchierate assieme al regista Peyton.

“E’ stato bello far parte di *Incarnate* perché è una pellicola totalmente diversa dai soliti film sugli esorcismi,” racconta l’attrice di origini colombiane. “Non sapevo nulla sull’argomento, se non quello che avevo visto in TV, perciò ho parlato a lungo con Brad. E lui mi ha spiegato come funzionano queste cose.”

La Moreno ritiene che il suo personaggio sia una dirigente seria alla quale capita di lavorare per conto del Vaticano, in veste di supervisore degli esorcismi. “Camilla è una persona molto distaccata,” racconta la Moreno. “A lei non importa molto del ragazzino, né della madre. E’ in viaggio di lavoro e vuole solo portare a termine il suo compito per potersene tornare a casa. In pratica è questo che dice alla famiglia: ‘So che siete addolorati, lasciatemi fare il mio lavoro e tutto andrà bene.’ Mi ricordo una scena dopo che Aaron salta dalla finestra, nella quale Cameron sta proprio dietro di me e Brad mi dice, ‘Dovresti abbracciarlo,’ e io rispondo, ‘No, Camilla non è il tipo di persona che elargisce abbracci.’ Questo esorcismo è solo un lavoro per lei.”

Secondo Peyton l’attrice candidata agli Oscar® possiede la solennità necessaria per questo ruolo. “Avevo bisogno di qualcuno che fosse molto forte per rappresentare il Vaticano in questa storia,” racconta il regista. “Lei rappresenta il modo classico di fare questo genere di film horror, dove c’è la chiesta da una parte e il demone dall’altra. Catalina comprendeva bene questo tipo di dinamica.”

## CREARE IL TONO DEL FILM

Peyton ha girato ***Incarnate*** a Los Angeles, cercando tenacemente di sfruttare al meglio il centro di Los Angeles. “Molti altri film più piccoli di questo genere non prestano attenzione a queste cose, che per me invece sono molto importanti,” rivela Peyton. Grazie al direttore della fotografia candidato agli Emmy, Dana Gonzales

("Fargo"), e allo scenografo Bill Boes, Peyton ha dato vita a degli ambienti che sottolineano il contrasto tra la realtà quotidiana e la minaccia urbana sovranaturale. "Adoro il modo in cui Ridley Scott ha creato la sua Los Angeles futuristica in *Blade Runner*, con il fumo, la pioggia e il buio," dice. "Parte della sfida con *Incarnate* era riuscire a fare apparire il centro di Los Angeles come una città normale di giorno, e come un altro pianeta di notte."

A livello visivo, *Incarnate* si 'accende' ogni singola volta che Aaron entra nel subconscio della mente del ragazzo posseduto. "Improvvisamente, è tutto molto luminoso, familiare, accogliente. L'obiettivo di Ember è rompere questa illusione e risvegliare il ragazzo, ed è a questo punto che s'iniziano a vedere delle crepe nella realtà. La mia idea era di mostrare al pubblico questo luogo caldo e accogliente, vivendo l'esperienza attraverso il punto di vista di Ember: quando lui avverte la paura, anche lo spettatore la sente, non importa quanto sia luminoso."

Inspirato dai thriller fantascientifici classici, Peyton ha scelto un approccio minimalista per il demone di Maggie. "La mia idea in materia di mostri è che fanno più paura quando non si riesce a definirli," osserva Peyton. "In *Alien*, uno dei film più terrificanti che abbia mai visto, il mostro si vede solo per pochi istanti. E lo stesso avviene in *Incarnate*. Capisci quanto sia forte il mostro quando lo vedi lanciare per aria Aaron con una facilità inquietante. Non è necessario vedere tutto. Secondo il mio punto di vista, *Incarnate* è un esercizio di moderazione."

Peyton ha applicato questa stessa moderazione anche per il digitale, preferendo un approccio vecchio stile per gli effetti visivi del film. "Una delle idee per questo film era di esplorare un approccio più tangibile all'horror," dice. "Non importa quanto potesse sembrare irreali, volevo che tutto apparisse quanto più organico possibile. Sono molto fiero del fatto che si faccia pochissimo ricorso alla CGI in questo film. Ci sono persone che indossano lenti a contatto, ci sono degli effetti speciali fisici, come arti rotti e membra esposte, ma ci sono pochissimi effetti speciali generati al computer."

## ESTRAZIONE DEL DEMONE 'HIGH-TECH'

Quando Ember s'immerge nella profondità della mente di Cameron può contare sull'aiuto dei suoi due assistenti, Oliver e Riley. "Sono come un sub che scende in profondità e loro sono come due persone sulla spiaggia che monitorano tutto, e che controllano che abbia abbastanza ossigeno," spiega Eckhart.

Emily Jackson interpreta Riley, la donna braccio destro di Ember, esperta di computer. "Adoro i film horror e amo anche la fantascienza," racconta l'attrice. "*Incarnate* è perfetto per me perché unisce queste due cose."

La Jackson, che in precedenza aveva interpretato il ruolo di una modella depressa nel thriller *Living with the Dead*, ha guardato molti film sugli hackers per entrare nella parte di questa donna appassionata di computer.

“Mi occupo di monitorare tutti i dati scientifici, i numeri e le frequenze che si ottengono dalle onde cerebrali della vittima,” spiega. “Rintracciamo questi demoni per mezzo delle loro auree, e abbiamo ideato questo apparecchio, una sorta di RM<sup>1</sup>, che ci permette di vedere tutti i dati sulle entità paranormali e l’anima umana. Abbiamo creato questo sistema che agganciamo a Ember e che gli permette di immergersi nel subconscio delle persone e di esorcizzare i loro demoni”.

Keir O’Donnell (“*Fargo*,” *American Sniper*) interpreta Oliver, che ha abbandonato gli studi di medicina e si occupa di monitorare i segni vitali di Ember, ogni volta che s’immerge nel subconscio di una vittima posseduta dal diavolo. “Oliver all’apparenza è un duro, mentre in realtà è un orsacchiotto,” rivela O’Donnell.

I marchingegni utilizzati nel film da Ember non sono stati inventati, Peyton racconta che provengono da alcuni vecchi strumenti medici. “Volevamo che il sistema utilizzato da Aaron fosse basato su oggetti che avrebbe potuto acquistare facilmente.”

## UN SENSO DI ANGOSCIA INTRINSECO

***Incarnate*** è stato girato in soli 23 giorni, e proprio questo ha contribuito a ispirare delle performance intense, secondo il regista. “Per questa tipologia di soggetti una produzione rapida è l’ideale, perché nella storia c’è un senso di angoscia intrinseco,” spiega Peyton. “I personaggi vivono una situazione molto tesa - un figlio posseduto, un anti-eroe depresso - e il ritmo aggiunge tensione. Bisogna andare veloce, bisogna essere realistici, bisogna trovare vita nella scena, e molto rapidamente.”

Avendo creato lui stesso gli storyboard di ciascuna sequenza, Peyton sapeva esattamente quello che voleva ottenere. “Ho disegnato io gli storyboard, e poi li ho affidati a degli artisti che li hanno perfezionati,” spiega. “Come molti altri registi anch’io sono maniaco del controllo e amo il design. Il cinema ha bisogno di molte persone, è piuttosto difficile ottenere tutto quello che hai in mente. Ho affrontato ***Incarnate*** sapendo che non avrei avuto molto tempo o una truppa molto numerosa, e anche il cast ne era consapevole.”

Peyton ha diretto diversi blockbuster importanti ma ***Incarnate*** richiedeva un approccio mentale più agile. “Quando si fanno dei film più grandi è come pilotare un’enorme nave e quando si cambia direzione possono volerci anche 45 minuti. Qui, avevamo una truppa piccola che si muoveva rapidamente. Cinque minuti e avevamo un altro set, ed eravamo pronti per girare. E’ stato fenomenale vedere questi attori riuscire a realizzare una scena in pochi ciak e poi passare a quella successiva.”

Nonostante i vincoli temporali Peyton non è sceso a compromessi quando voleva ottenere un certo tipo di performance dagli attori. “Brad non ti molla fino a quando non ha ottenuto esattamente quello che vuole,”

---

<sup>1</sup> N.d.t Risonanza magnetica

spiega Jackson. “E poi ti fa sentire il migliore attore del mondo. Brad ti offre una rete di sicurezza e in questo modo puoi osare e spingerti oltre. E’ bello avere questa libertà.”

Eckhart non ha avuto problemi quando è arrivato sul set, grazie anche alle sue conversazioni iniziali con il produttore Jason Blum. “Quando ci siamo incontrati per parlare di *Incarnate*, Jason mi ha spiegato la sua filosofia. Il modo in cui realizza i film: Jason lascia al film-maker l’autonomia entro un budget specifico, e secondo me questa idea era magnifica. Dà ai film-maker un senso di libertà all’interno del quale possono creare ciò che vogliono. E per me, è divertente girare velocemente. Quando si fa un film le cui riprese durano quattro mesi, tutto s’interrompe per aspettare che sistemino le luci o cose simili. In *Incarnate* si lavora ogni secondo. E’ tutto concentrato, c’è molta concentrazione sul set e tutti rimangono all’erta perché Brad è molto efficiente e preparato, grazie anche ai suoi storyboard. Conosce la dinamica di tutti i personaggi e il look che deve avere il film.”

Eckhart è stato una fonte d’ispirazione per gli altri attori sul set, secondo la Jackson. “Aaron era talmente concentrato, lo vedevi a pranzo che camminava con il copione in mano - non si riposava mai,” dice l’attrice. “E’ stato una fonte d’ispirazione sul set. Non c’era mai un momento in cui uno degli attori non fosse in parte. Lavoravamo tutti per lo stesso obiettivo.”

## UN THRILLER HORROR CON DEI PERSONAGGI FORTI

Lo scopo di *Incarnate* è di emozionare gli spettatori offrendo loro una storia scioccante che si basa su aspetti psicologici ed emozioni quotidiane, spiega van Houten. “Ciò che rende diverso *Incarnate* è la storia alla sua base e il fatto che l’esorcismo qui sia più che altro una cosa mentale. Credo che gli spettatori vedranno quello che accade attraverso gli occhi del mio personaggio, e questo significa che il film sarà molto spaventoso.”

Con il suo demone assassino e i suoi strumenti high-tech, *Incarnate* offre agli spettatori un punto di vista originale sul genere dell’esorcismo. La Jackson è certa che il mix di *Incarnate* di scene spaventose e tecnologia all’avanguardia possa attrarre gli spettatori di oggi. “Oltre al fatto che questo film si basa principalmente sui rapporti e le relazioni umane, credo anche che le persone apprezzeranno che tutto è basato sulla scienza,” afferma. “Per quanto riguarda la tecnologia che si vede nel film, non è poi così aliena. Chi lo sa, magari un giorno potremo farle davvero queste cose.”

In ultima analisi, *Incarnate* esplora elementi come le paure primordiali, che risiedono nelle menti delle persone comuni, dice Eckhart. “Abbiamo lavorato molto per riuscire a legare assieme tutti questi personaggi, per far capire come mai sono diventati quello che sono, perché parlano come parlano. So che *Incarnate* è un film di

genere, ma io non l'ho affrontato da questa prospettiva. Brad ha trovato degli espedienti geniali per mostrare il danno subito da questi personaggi, e per introdurre dei piccoli momenti significativi nella storia. Se riesco a creare un momento onesto durante una giornata lavorativa, questo mi rende felice.”

*“Incarnate* è uno dei film non vietati ai minori più spaventosi che abbia mai visto. Volevamo anche offrire agli spettatori dei personaggi forti e una storia più ricca, rispetto a quello che si aspettano di solito,” dice. “La cosa che mi rende più fiero è che, anche se non è un blockbuster, si vive un’esperienza molto forte, intellettualmente stimolante e commovente.”

## IL CAST

**AARON ECKHART (Dottor Seth Ember)** è uno degli attori migliori dell'industria cinematografica. Ha avuto molto successo grazie a ruoli come il compagno di Julia Roberts, nel film di Stephen Soderbergh vincitore dell'Oscar, *Erin Brockovich*, ed ha ottenuto le candidature ai Golden Globes® e agli Independent Spirit Awards, per il ruolo del protagonista, nel film che ha segnato il debutto alla regia di Jason Reitman, *Thank You for Smoking*.

Eckhart di recente ha interpretato il ruolo dell'allenatore dell'Università del Texas, Darrell Royal, al fianco di Finn Wittrock, nel dramma sportivo del 2015 intitolato *Courage*. Inoltre, lo abbiamo visto nel film d'azione di grande successo *Attacco al Potere* e nel sequel *Attacco al Potere 2*, dove recita al fianco di Gerard Butler.

Presto lo vedremo nel ruolo di Kevin Rooney, nel dramma sulla boxe *Bleed for This*, con Miles Teller. Inoltre, lo abbiamo visto accanto a Tom Hanks in *Sully*, di Clint Eastwood, la storia del pilota americano Chesley "Sully" Sullenberger, che ha eroicamente fatto atterrare un aereo pieno di passeggeri in avaria sul Fiume Hudson.

Precedentemente, Eckhart aveva recitato al fianco di Nicole Kidman in *Rabbit Hole*, e con Johnny Depp in *The Rum Diary-Cronache di una Passione*; ma lo abbiamo visto anche nel fantascientifico *World Invasion* e in un memorabile ruolo da comprimario in *Il Cavaliere Oscuro*, di Christopher Nolan. Inoltre, è apparso in *Ogni Maledetta Domenica*, di Oliver Stone, con Jamie Foxx; e nel film di Ron Howard *The Missing*, dove recitano anche Tommy Lee Jones e Cate Blanchett.

Eckhart è originario del Nord della California, ha studiato teatro e cinema presso la Brigham Young University, dove è apparso in molte produzioni del drammaturgo Neil LaBute. E' stata la sua performance nel ruolo di un uomo vendicativo, nella controversa pellicola *Nella Società degli Uomini*, che ha segnato il debutto alla regia di Neil LaBute, che ha portato Eckhart all'attenzione dei critici. Questo film incendiario è stato una delle pellicole indipendenti che ha incassato di più nel suo anno di uscita.

In seguito, l'attore è apparso in *Possession-Una Storia Romantica*, di Neil LaBute, con Gwyneth Paltrow; *Betty Love*, con Renée Zellweger; e *Amici & Vicini*, con Ben Stiller e Catherine Keener.

Tra gli altri film di cui è stato interprete, ricordiamo *Qualcosa di Speciale*, *Ti Presento Bill*, *Molly*, *Niente Velo per Jasira*, *Sapori e Dissapori*, *Paycheck*, *The Core*, *Black Dahlia*, *Conversations With Other Women*, *The Expatriate-In Fuga dal Nemico* e *I, Frankenstein*.

Eckhart lavora ancora a teatro; ha recitato al fianco di co Marsha Mason in "Amazing Grace" di Michael Cristofer.

Eckhart vive a Los Angeles.

**CARICE VAN HOUTEN (Lindsay)** è famosa principalmente per il ruolo di Melisandre, “La Donna Rossa,” nella serie di culto della HBO “Game of Thrones.” La sua stupefacente performance nel film di guerra di Paul Verhoeven, *Black Book*, ha segnato l’inizio del successo internazionale della van Houten, a questo ruolo ha poi fatto seguito una parte al fianco di Tom Cruise in *Operazione Valchiria*.

Nei film successivi ha lavorato assieme ad attori come Leonardo DiCaprio, Jude Law e Clive Owen, solo per citarne alcuni.

Tra le pellicole che ha interpretato, vale la pena citare *Race-Il Colore della Vittoria* di Stephen Hopkins, con Jeremy Irons; *Brimstone*, di Martin Koolhoven, con Guy Pearce e Kit Harington; *Il Quinto Potere*, di Bill Condon, con Benedict Cumberbatch; e *Black Death-Un Viaggio all’Inferno*, di Christopher Smith, con Sean Bean.

Quando la van Houten aveva 5 anni, suo padre, uno scrittore, musicologo ed esperto di cinema muto, la portò a una proiezione del film epico di Abel Gance, *Napoleone*, che la colpì profondamente. Da allora è una grande appassionata di cinema muto, da Chaplin a Laurel & Hardy alla Garbo fino a *Corazzata Potemkin*. Nei primi anni ‘90, mentre era al liceo, la Van Houten ha iniziato a dimostrare il suo talento come attrice. Si è diplomata nel 2000 presso l’Accademia di Belle Arti di Amsterdam, dove le hanno conferito il premio Piusse come migliore studentessa.

La Van Houten in seguito ha recitato in 25 film, vincendo il premio come migliore attrice al festival di Tribeca per *Black Butterflies* (2011), oltre che cinque Golden Calves Olandesi come Migliore Attrice.

E’ stata votata “Migliore Attrice Olandese di Tutti i Tempi” dagli spettatori olandesi.

Oltre ad essere un’attrice di talento, la van Houten è anche un’ottima musicista, appassionata del suo primo amore, la musica. Nel 2012 ha realizzato il suo primo album, “See You on the Ice.” Ha scritto gran parte dell’album, che include un duetto con Anohni, precedentemente noto come Antony Hegarty degli Antony & the Johnsons, e che contiene contributi di musicisti di grande fama, come Steve Shelley, Ken Stringfellow, Howe Gelb e Marc Ribot.

Dal 2009 la van Houten è ambasciatrice per l’Olanda del WWF.

**CATALINA SANDINO MORENO (Camilla)** ha fatto il suo debutto cinematografico nel 2004, come protagonista del dramma acclamato dalla critica *Maria Full of Grace*, per il quale è stata candidata agli Academy Awards® come Migliore Attrice. In questo periodo, la Sandino recita nel ruolo della protagonista femminile in “American Gothic”, con Juliet Rylance, Antony Starr e Justin Chatwin. Questo show segue le vicende di una famiglia di Boston i cui membri scoprono che uno di loro è collegato a una catena di omicidi.

Presto la vedremo al fianco di Malcolm McDowell e Bruce Davison in *The Mystery of Casa Matusita*, un film horror basato su eventi sovrannaturali, che si ritiene siano accaduti in un famigerato edificio di Lima, in Perù.

In precedenza, la Sandino aveva recitato nella pellicola indipendente di James Lapine, *Custody*, con Viola Davis ed Ellen Burstyn. Il film è stato proiettato in anteprima al Festival di Tribeca. Inoltre, ha recitato al fianco di Dominic West, Ruth Wilson, Maura Tierney e Joshua Jackson nell'acclamata serie di Showtime "The Affair."

L'abbiamo vista anche in *1981: Indagine a New York*, con Albert Brooks, Oscar Isaac ed Elyes Gabel; *Magic Magic*, con Michael Cera, Emily Browning e Juno Temple; *Cristiada*, con Adrian Alonso; e in *Che*, con Benicio Del Toro e Demián Bechir.

Tra gli altri film di cui è stata interprete, vale la pena ricordare *The Twilight Saga: Eclipse*, *A Stranger in Paradise*, *Oltre il Male*, *Medeas*, *Roa*, *Swelter*, *L'Amore ai Tempi del Colera*, *El Corazon del la Tierra*, *L'Amore Giovane*, *Fast Food Nation*, *Journey to the End of the Night* e *Paris, je t'aime*.

Sul piccolo schermo, la Sandino ha interpretato il ruolo ricorrente di Alma Ruiz per due stagioni, nel dramma di FX "The Bridge," per il quale nel 2014 ha ottenuto il premio Imagen Foundation Award nella categoria Migliore Attrice non Protagonista. Sempre in ambito televisivo l'abbiamo vista in "Falling Skies," "East Los High" e "Red Band Society."

**DAVID MAZOUZ (Cameron)** è un giovane astro nascente. Fa parte del cast dello show della Fox "Gotham", dove interpreta il ruolo di Bruce Wayne da bambino. Di recente ha recitato al fianco di Kevin Bacon e Radha Mitchell nell'horror della Blumhouse *The Darkness*.

Presto lo vedremo anche in *Conversations With Andy*, dove interpreta un ragazzino di dieci anni alle prese con il divorzio dei genitori. Nel cast di questo film ricordiamo Ty Simkins (*Insidious*) e Willow Shields (*The Hunger Games*).

Mazouz viene da una famiglia di ebrei sefarditi. Suo padre è di origini francesi, sua madre è nata in American, mentre sua nonna viene dalla Grecia.

Mazous ha studiato teatro dell'improvvisazione presso la Second City, e ha iniziato a recitare quando era piccolo, aparendo in commercial e poi recitando, a otto anni, nel film di Edoardo Ponti, dal titolo *Coming & Going*. Poco dopo, è stato scelto per recitare nel film per la televisione "Amish Grace", e poi ha ottenuto un ruolo nella serie televisiva della Fox "Touch," con Kiefer Sutherland.

Vive a Los Angeles assieme ai genitori e alla sorella maggiore.

## I FILMMAKERS

**BRAD PEYTON (Regista)** è uno sceneggiatore, regista e produttore canadese che opera a Hollywood. E' famoso principalmente per aver diretto *San Andreas*, con Dwayne Johnson, Carla Gugino e Paul Giamatti. Questo disaster movie è stato un enorme successo di botteghino, arrivando a incassare 470 milioni di dollari in totale. Precedentemente, Peyton aveva diretto *Viaggio nell'Isola Misteriosa*, che ha incassato oltre 320 milioni di dollari in tutto il mondo. Nel cast del film ricordiamo Dwayne Johnson, Vanessa Hudgens, Michael Caine e Josh Hutcherson.

Peyton, inoltre, ha diretto il film *Cani & Gatti: La vendetta di Kitty* (2010).

Nel 2015 Peyton, assieme al suo socio produttore Jeff Fierson, ha fondato l'etichetta ASAP Entertainment, che attualmente sta sviluppando e producendo una serie di progetti per il cinema e la televisione. Il più imminente è "Frontier," una serie per Netflix, con Jason Momoa. Peyton ha diretto i primi due episodi, inoltre lui e Fierson son i produttori esecutivi della serie.

In questo periodo i due soci si stanno anche occupando di sviluppare *Malignant*, per la Fox; *Un Progetto Ancora Senza Titolo* per Neal Moritz e Sony; *San Andreas 2*, con la New Line; e *Rampage*, sempre con la New Line, nel cui cast c'è, ancora una volta, Dwayne Johnson.